

ECONOMIA & FINANZA

Da oggi Milano Monza Motor Show

MILANO - Saranno un totale di 50 i brand automobilistici e motociclistici che parteciperanno alla seconda edizione di **Mimo Milano Monza Motor Show**, che andrà in scena da oggi al 19 giugno. Gli organizzatori

hanno previsto l'arrivo di oltre 500.000 visitatori, grazie anche alla convenzione con Frecciarossa che consentirà ai viaggiatori di avere uno sconto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO DIAGNOSTICO



MASTRA
www.poliambulatoriomastra.it
AZZATE (VA)



L'INDOTTO

Spinta a Malpensa

MALPENSA -(Lu. Tes.)

Il Salone del Mobile ha portato benefici a tutta la Lombardia. I dati raccolti da Concommercio Lombardia dicono che l'effetto Salone ha giovato anche agli alberghi dell'area di Malpensa, che pure ancora oggi, complice l'attività dello scalo limitata al solo Terminal 1, faticano a tornare ai numeri del pre-Covid. «Grandi eventi come il Salone del Mobile sono occasioni fondamentali per attrarre visitatori che approfittano di queste manifestazioni per recarsi anche in altri luoghi della Lombardia», ha commentato il vicepresidente vicario di Concommercio Lombardia Carlo Massoletti.

In base al report di Concommercio, durante il Salone del Mobile ci sarebbe stato «un boom di prenotazioni nell'area di Malpensa». Bene anche Brescia, Bergamo, che nei giorni centrali dell'evento ha registrato un tasso di occupazione delle strutture alberghiere intorno al 90%, e Lecco e Como, che hanno visto la presenza di molti turisti del Nord Europa.

Questi ultimi si sono spostati dal capoluogo lombardo nelle strutture ricettive e nei ristoranti del Lario.

I numeri del Salone sono la conferma di un trend positivo per il turismo lombardo - con aumenti anche oltre il 40% delle presenze sul 2021 (dati Poliss Lombardia) - e per il terziario in generale, anche se nel breve permangono pesanti incertezze dettate dalle tensioni internazionali e dalle sue ricadute.

Lu. Tes.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Salone da incorniciare»

GAVIRATE Pompa: «Ora realizziamo la filiera del mobile anche in provincia»

GAVIRATE - «Le oltre 260 mila presenze in fiera sono un risultato sensazionale e che va al di là di ogni più rosea previsione anche perché mancavano buyer importanti come quelli cinesi e russi. Tre aggettivi per descrivere l'ultima edizione del Salone del Mobile? Adrenalina, effervescente e rincuorante». Impossibile per chi fa impresa con i mobili come Roberto Pompa, fondatore dell'azienda gavigrate Roda e componente del consiglio direttivo di Assarredo, l'associazione nazionale delle industrie produttrici iscritte a Federlegno-Arredo, non sentirsi gasati dopo la «sei giorni» da incorniciare della tanto sospirata sessantesima edizione del Salone Internazionale del Mobile, il primo dell'era post-Covid nei padiglioni di Fiera Milano. Secondo Pompa, dietro il successo dell'evento c'è stato un «sistema» che ci ha creduto fortissimamente: «Ho visto stand bellissimi, a riprova che sono stati fatti investimenti importanti. Insomma, non è stata certo un'edizione al risparmio. E gli investimenti hanno ripagato anche perché

«Le imprese ci hanno creduto e hanno investito, non sono andate al risparmio. Questo ha ripagato»

in fiera c'è stata una frequentazione molto, molto professionale». Un successo che ha coinvolto anche le aziende vasine.

Il vero segreto, per il patron di Roda, «è stata la ritrovata sintonia delle associazioni di categoria». Merito della presidente di Assarredo e del Salone del Mobile Maria Porro e del presidente di Federlegno-Arredo Claudio Feltrin: «La squadra si è ricompattata e l'intera filiera (una filiera che raccoglie 70mila imprese, con 294mila addetti, per un fatturato di quasi 50 miliardi di euro) ne ha tratto giovamento». Fortissima è stata la voglia di essere di nuovo in presenza, ma anche



che di tornare a fare business nella vetrina per antonomasia per uno dei settori trainanti del Made in Italy: «Il successo del Salone 2022 ristabilisce la preminenza di Milano come capitale mondiale del design. Sì, ci sono stati alcuni tentativi di spostare Milano, ma abbiamo resistito all'attacco di alcune realtà europee e ora

siamo ritornati in grande spolvero», taglia corto Roberto Pompa. Pioniere con la sua azienda nel segmento dei mobili da esterno: «Sono orgoglioso di aver aperto questa strada e di averne intuito le potenzialità. Nessuno nel 2003 quando ho iniziato con Rodolfo Dordoni ci credeva, ora invece quasi tutti i grandi marchi

dell'arredo da interno come Minotti e Flexform propongono le proprie collezioni da esterno. E l'arredo da esterno è un mercato ben lungi dall'essere saturo», spiega mister Roda. «Dopo il Covid, gli spazi esterni e il contatto con il fuori sono sempre più richiesti - e questo vale per tutti: per le abitazioni in città, per le ville e per il segmento contract, alberghi, ristoranti, spa, navi da crociera -, ragioni per cui la richiesta di arredi da esterno è in crescita esponenziale». Ed è in crescita costante anche il marchio Roda, in questo momento eccellenza dell'arredo Made in Varese: «È vero il mobile non è l'eccellenza dell'industria della provincia di Varese, ma noi ci facciamo rispettare. E puntiamo di raddoppiare il nostro insediamento produttivo a Bodio Lomnago, che passerà da 15 mila a 30 mila metri quadrati nell'area ex Bassani Ticino. La tendenza dei prossimi anni sarà quella di produrre sempre più in Italia, per questo puntiamo a realizzare tutta qui la nostra filiera produttiva».

Luca Testoni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ora il design italiano vola a Singapore

FIERA MILANO Le eccellenze del Made in Italy verso il mercato asiatico

MILANO - Ci saranno più di 500 aziende del settore del design e dell'arredamento al Find, acronimo di Furniture, Interiors e Design, l'evento in programma a Singapore dal 22 al 24 settembre 2022 all'interno dei 10mila metri quadri del Marina Bay Sands Expo and Convention Center. Find, organizzato da Fiera Milano in joint venture con dmg Events, riunirà per tre giorni più di 15mila presenze, tra architetti, interior designer, rivenditori, esperti e appassionati di design provenienti da tutta l'Asia. Il valore di mercato del settore del mobile in Apac (Asia Pacific) nel 2021 è stato pari a 614 miliardi di dollari. «Esportiamo in Asia uno dei settori

più rappresentativi del made in Italy nel mondo» spiega Luca Palermo, amministratore delegato e direttore generale di Fiera Milano. Find è «un evento che rimarca l'essenzialità dello strumento fieristico come palcoscenico privilegiato per intercettare nuovi mercati per le aziende che desiderano espandere il proprio business oltre i confini europei». Lo studio multidisciplinare Stefano Boeri Interiors curerà la realizzazione dell'area speciale dedicata alle aziende italiane denominata "The Italian Design Futures Capsule". «Lo spazio pensato per Singapore è immaginato intorno ad una piazza simbolica che sarà un luogo d'incontro» spiegano gli architetti Stefano Boeri e Giorgio Donà. «Ci piacerebbe

che l'appuntamento fosse anche un momento dedicato alla promozione della cultura ecologica: sostenibilità, riciclabilità e riuso dei materiali vorremmo fossero concetti trasmessi durante l'evento. Pertanto, Find è una fiera sostenibile che avrà la qualità e l'intelligenza del design italiano».

Singapore è un vero e proprio hub del design in Asia con oltre 10.000 brand legati al settore dell'arredo. Il suo accesso al mercato asiatico, e in particolare ai Paesi dell'ASEAN, area di libero scambio, rappresenta l'opportunità di raggiungere 4,4 miliardi di potenziali clienti con un forte interesse per il lusso e il design made in Italy. Il

© RIPRODUZIONE RISERVATA

